

FRIENDS OF ITALY: MARIANA GORDAN E RIVELLO

Di Antonio La Cava

Volti di bambini: sorrisi vagamente accennati, sguardi intensi, che mostrano lo stupore e l'innocenza tipica degli anni dell'infanzia. Appena si entra nella sala dove sono esposte le opere di Mariana Gordan all'Istituto Rumeno di Cultura, le sculture in mostra, che riproducono i volti di alcuni bambini di Rivello – una piccola cittadina dell'entroterra lucano – rivelano tutta la straordinaria espressività che ogni fanciullo possiede.

Mariana Gordan è un'artista rumena, una donna abituata a viaggiare, che esprime la sua arte principalmente attraverso i ritratti, servendosi del disegno, della pittura, della scultura, della fotografia e anche del multimediale. "Ritratti: questo è quello che faccio. È il mio modo di vedere, di ascoltare e di capire quello che mi circonda. È il mio modo di immortalare le persone che ho incontrato; è come scolpire la mia vita sulla pietra".

L'esposizione si compone di sculture policrome, parte delle quali sono state recentemente esposte all'Istituto Iorga a Venezia.

"Usando differenti materiali, come ad esempio il bronzo, la terracotta, il gesso o la resina, è possibile vedere come la stessa scultura cambi espressione da un mezzo all'altro". Le sculture sono prodotte per "catturare lo spirito, al di là del volto". "Se puoi vedere nei dettagli e leggere fra le righe – afferma Mariana – sarai in grado di decifrare la Verità: la verità in una persona o in un lavoro. Il mio principale interesse nell'arte è esattamente questo: ottenere sottigliezza e chiarezza – questo perché il volto umano per me rappresenta il mezzo più impegnativo di espressione. È il mio universo".

Durante la serata di inaugurazione della mostra è stato proiettato un video della stessa Gordan, dal titolo *Disorient Express*. In esso, l'artista rumena ha espresso il suo rammarico per la distorta visione della libertà che la cultura occidentale impone attraverso i suoi valori e ha parlato della sua storia di artista rumena, che lasciando la sua patria, sfugge alla dittatura: "La Gran Bretagna mi ha salvato letteralmente la vita quando mi fu offerto rifugio qui nel

1979. Fui accolta e celebrata come modello eroico per la mia fuga coraggiosa dalla Romania di Ceausescu”.

Mariana Gordan, che vive in Inghilterra dal 1979, ha prodotto i suoi lavori nel corso degli anni in America, Giappone, Italia, Francia, Portogallo e Romania.

L'artista ha un forte legame con il nostro Paese: dal 1980 ogni anno per Ferragosto si reca a Rivello, una piccola cittadina nella provincia di Potenza. “L'Italia – racconta Mariana Gordan – e' l'unico posto al mondo dove bevo vero caffè'. Gli italiani sono molto interattivi e questo mi permette con maggiore facilità di comunicare attraverso le mie opere, piuttosto che con il linguaggio verbale. Inoltre penso che l'Italia sia il piu' bel Paese al mondo e che gli italiani abbiano la bellezza nel loro codice genetico”.

Le foto della mostra sono disponibili sul nostro sito www.giorgiostudio.co.uk.

Per maggiori informazioni: www.icr-london.co.uk/gordan.php

Copyright 2007 GIORGIOSTUDIO Ltd – All rights reserved